

Trump ordina all'Iran di rinunciare alle sue armi difensive "perfettamente legali", di Mike Whitney

UR www-unz-com.translate.goog/mwhitney/trump-orders-iran-to-give-up-its-perfectly-legal-defensive-weapons

Mike Whitney

April 6, 2025

A seguire: I consiglieri di Trump gli stanno mentendo sull'Iran?



L'amministrazione Trump chiede all'Iran di rinunciare al suo programma missilistico strategico come parte di qualsiasi accordo nucleare. Ma i missili balistici dell'Iran non violano il diritto internazionale né esiste alcun trattato globale in base al quale siano vietati. L'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite afferma chiaramente che i paesi hanno il diritto sovrano di sviluppare armi convenzionali per l'autodifesa, il che significa che il programma missilistico dell'Iran è perfettamente legale. L'Iran ha tutto il diritto di costruire quanti missili vuole e non è tenuto a ottenere l'approvazione di Washington per farlo. Ancora più importante, **l'Iran ha bisogno di questi missili per difendersi da qualsiasi potenziale attacco da parte degli Stati Uniti e di Israele.** Questa non è semplicemente una questione di diritto sovrano dell'Iran all'autodifesa, ma una questione di sicurezza regionale che è stata notevolmente minata dalle persistenti ostilità tra Stati Uniti e Israele in Medio Oriente. Un Iran forte e ben armato funge da deterrente all'intervento tra Stati Uniti e Israele, il che aumenta le prospettive di pace nella regione.

Trump ha anche ordinato all'Iran di porre fine alle sue relazioni con gli alleati regionali Hezbollah, Hamas e gli Houthi. Se colleghiamo questa richiesta all'ordine di Trump che l'Iran abbandoni il suo programma di missili balistici, possiamo comprendere meglio il suo

obiettivo strategico generale che è quello di indebolire e isolare l'Iran al punto che non sia in grado di difendersi dall'aggressione americana. Questo è il chiaro obiettivo di questo ultimo kabuki politico: spingere l'Iran a gettare le basi per la propria distruzione. Quando riflettiamo su queste nuove richieste, non possiamo fare a meno di chiederci: "Tutto questo ha qualcosa a che fare con il programma di arricchimento nucleare dell'Iran o è solo uno stratagemma volto a nascondere il vero motivo di Trump, il disarmo dell'Iran? In effetti, se consideriamo i fatti come li ho presentati qui, non sembra che Trump cerchi affatto di negoziare, ma stia semplicemente puntando una pistola alla testa dell'Iran e dicendo: "Gettate l'arma e nessuno si farà male". Non è questa una descrizione più accurata di ciò che sta accadendo? Date un'occhiata a questo estratto da un articolo su *Iran International* :

Sabato, la Guida suprema dell'Iran, Ali Khamenei, ha escluso la possibilità di negoziati con gli Stati Uniti, nel suo primo discorso pubblico dopo che il Presidente Donald Trump ha dichiarato di avergli inviato una lettera.

"L'insistenza di alcuni governi prepotenti sui **negoziati non è mirata a risolvere i problemi, ma piuttosto ad affermare il predominio e imporre le proprie richieste**", ha detto Khamenei in un incontro con funzionari iraniani a Teheran. "La Repubblica islamica dell'Iran non accetterà certamente le loro richieste", ha aggiunto...

In risposta al rifiuto di Khamenei all'invito di Trump a negoziare un accordo sul nucleare, **la Casa Bianca ha ribadito sabato l'affermazione del presidente degli Stati Uniti secondo cui la questione di Teheran può essere affrontata sia militarmente sia tramite un accordo**.

"Ci auguriamo che il regime iraniano metta il suo popolo e i suoi interessi al di sopra del terrore", ha affermato in una nota il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, Brian Hughes.

Sabato, il canale televisivo libanese filo-iraniano Al Mayadeen ha riferito che **Teheran si è rifiutata di avviare negoziati sul nucleare con gli Stati Uniti, alle condizioni stabilite dall'attuale amministrazione statunitense.**

Nessun colloquio sulle capacità missilistiche e sull'influenza regionale

Khamenei ha affermato che il problema dell'Occidente non è solo il programma nucleare di Teheran. "Piuttosto, per loro, **i negoziati sono un mezzo per sollevare nuove richieste, tra cui restrizioni sulle capacità di difesa e sull'influenza internazionale**".

Mentre **Teheran sostiene che il suo programma di missili balistici è puramente difensivo**, l'Occidente lo considera un fattore destabilizzante in un Medio Oriente volatile e pieno di conflitti. [Khamenei rifiuta i negoziati con gli Stati Uniti nel primo discorso dopo la lettera di Trump, Iran International](#)

Come potete vedere, i media iraniani confermano quanto detto prima, ovvero che **le richieste di Trump non sono mirate alla denuclearizzazione, ma al disarmo e all'isolamento.** Forniremo altre prove in merito più avanti.

I media occidentali hanno fatto un ottimo lavoro nell'offuscare i fatti su questa questione e hanno messo insieme una narrazione improvvisata che incolpa l'Iran per una crisi che è interamente colpa di Trump. Fortunatamente, (come afferma l'articolo) l'Iran si rifiuta di essere intimidito da Trump, il che non è solo ammirevole, ma anche intelligente. Alcuni lettori potrebbero ricordare cosa è successo al leader libico Muammar Gheddafi, che è stato rovesciato dalle forze sostenute dagli Stati Uniti più di un decennio fa. **Gheddafi è stato**

ingannato a rinunciare ai suoi programmi di armi di distruzione di massa, comprese le sue capacità nucleari, chimiche e missilistiche balistiche, dopo di che è stato rovesciato e brutalmente ucciso dalle forze guidate dalla NATO nel 2011. La sua volontà di disarmare ha portato alla sua morte prematura e al successivo annientamento del suo paese. L'Iran non deve seguire la stessa linea d'azione. Deve ampliare il suo arsenale e prepararsi alla guerra.



I lettori potrebbero anche ricordare che Trump ha messo in atto una manovra simile con Kim Jong Un della Corea del Nord. Nel febbraio 2019, il team negoziale di Trump, guidato dal Consigliere per la sicurezza nazionale John Bolton, si è incontrato ad Hanoi per condurre colloqui sulla denuclearizzazione. Durante i negoziati (in cui Kim ha mostrato un genuino interesse a impegnarsi per una "denuclearizzazione completa, verificabile e irreversibile"), **Bolton ha aggiunto una clausola di pillola avvelenata all'ultimo minuto che ha reso impossibile un accordo. Ha chiesto a Kim di rinunciare non solo al suo programma di armi nucleari, ma anche alle sue capacità di missili balistici. Questa richiesta è stata un punto di attrito chiave che rifletteva l'obiettivo più ampio dell'amministrazione Trump del completo disarmo (e dell'eventuale distruzione) della RPDC.** In breve, Trump ha spostato i pali all'ultimo minuto possibile e ha sabotato l'accordo, eliminando così la

possibilità di una riconciliazione Nord-Sud e di una penisola coreana denuclearizzata. Questa è la storia non raccontata dei negoziati Trump-Kim che non è mai apparsa sui media. Il "candidato per la pace" ha deliberatamente fatto naufragare la sua stessa iniziativa. Una trama simile si sta svolgendo mentre parliamo, solo che la posta in gioco è molto più alta. Siamo letteralmente sull'orlo di una guerra che potrebbe uccidere milioni di civili e gettare gran parte del mondo nel caos.

Vale la pena notare che non esiste alcuna base legale per le richieste di Trump. Nessun paese, per quanto potente, ha il diritto di dettare se un altro paese può avere missili balistici, o chi può avere come alleato, o se può sviluppare o meno l'energia nucleare. Ai sensi dell'articolo IV del Trattato di non proliferazione nucleare (TNP):

Tutte le parti del trattato hanno "il diritto inalienabile" di sviluppare la ricerca, la produzione e l'uso dell'energia nucleare per scopi pacifici senza discriminazioni. Ciò include il diritto di partecipare al più ampio scambio possibile di attrezzature, materiali e informazioni scientifiche e tecnologiche per scopi pacifici.

L'Iran non solo ha firmato il TNP, ma ha anche ripetutamente dimostrato la sua volontà di placare i sospetti dei suoi critici accettando protocolli aggiuntivi e misure di "rafforzamento della fiducia" che nessun altro membro è mai stato tenuto a fare. In altre parole, si sono lasciati trattare come cittadini di seconda classe che devono seguire restrizioni appositamente concepite solo per placare i loro eterni antagonisti a Washington e Tel Aviv. È giusto?

La comunità internazionale, tra cui l'ONU e l'AIEA, ha costantemente affermato che l'Iran, come qualsiasi firmatario del TNP, ha un legittimo diritto all'energia nucleare pacifica. Questa era una premessa fondamentale del JCPOA, che ha consentito all'Iran di mantenere un programma di arricchimento limitato (fino al 3,67%) sotto stretto monitoraggio in cambio dell'allentamento delle sanzioni.

In altre parole, l'Iran ha accettato il gravoso regime di ispezioni imposto dagli Stati Uniti e ha agito in buona fede, aspettandosi che Washington "mantenesse la parola data" e rispettasse la sua parte dell'accordo. Ma gli Stati Uniti hanno infranto la parola data quando Trump ha impulsivamente scrollato di dosso i suoi obblighi e se n'è andato.

Ma perché? Perché Trump ha abbandonato il JCPOA quando il trattato impiegava un regime di ispezioni iper-vigilanti che garantiva che l'Iran non stesse dirottando uranio arricchito verso un programma segreto di armi nucleari?

Perché?

A causa di Israele, ecco perché. Perché non si è mai trattato di "programmi segreti di armi nucleari". Quello è sempre stato il pretesto falso per intimidire, molestare e demonizzare l'Iran. Il vero obiettivo è in piena mostra nell'elenco delle richieste di Trump. **Ciò che vuole è lo smantellamento completo dei sistemi difensivi dell'Iran accompagnato dall'isolamento forzato e dall'accerchiamento militare dell'Iran**. Gli Stati Uniti e Israele vogliono un Iran vulnerabile che crollerà nell'anarchia in seguito ai massicci attacchi aerei (nucleari) e alle operazioni di decapitazione che arriveranno nel prossimo futuro. L'obiettivo è assicurarsi che Israele emerga come potenza dominante nella regione.



A proposito, la progenie AI di Elon Musk, Grok, concorda con la nostra analisi di base su questo argomento. Date un'occhiata:

A partire dal 3 aprile 2025, durante il suo secondo mandato come presidente degli Stati Uniti, Donald Trump chiede una serie completa di concessioni all'Iran per raggiungere un nuovo accordo nucleare o qualsiasi accordo più ampio. Il suo approccio, soprannominato "massima pressione 2.0", si basa sulle sue politiche del primo mandato ma è più aggressivo, **mirando non solo a frenare il programma nucleare dell'Iran, ma anche a smantellare la sua influenza regionale e le sue capacità militari...**

Ecco una ripartizione dettagliata delle richieste di Trump, basata su dichiarazioni pubbliche, documenti politici e resoconti:

1. Sospensione completa e annullamento del programma nucleare

Nessun arricchimento. ... Smantellamento delle infrastrutture... la distruzione o il controllo internazionale delle infrastrutture nucleari dell'Iran, comprese le centrifughe e i reattori ad acqua pesante. ... **“smantellamento verificabile” di tutte le strutture legate al nucleare, secondo un foglio informativo della Casa Bianca.** ... Ispezioni permanenti: “accesso 24 ore su 24, 7 giorni su 7” a tutti i siti, compresi quelli militari.
(Grok)

(Nota: nessuna delle condizioni di cui sopra è richiesta ai sensi del Trattato di non proliferazione nucleare (TNP). Trump sta semplicemente inventando qualsiasi restrizione gli venga in mente in modo da poter dichiarare "non conformità" e lanciare attacchi aerei.) Ecco altro da Grok:

2. Abbandono del programma missilistico balistico - Smantellamento completo: Trump chiede all'Iran di rinunciare all'intero programma missilistico balistico, compresi i missili a corto, medio e lungo raggio come le serie Shahab, Emad e Khorramshahr ...

3. (L'Iran deve) recidere i legami con i suoi alleati e rappresentanti regionali...

Hezbollah, Houthi, Hamas: Trump insiste che l'Iran debba tagliare ogni sostegno finanziario, militare e politico a gruppi come Hezbollah (Libano), gli Houthi (Yemen) e Hamas (Gaza), che lui definisce "rappresentanti terroristi". (Grok)

Come potete vedere, niente di tutto questo ha a che fare con l'arricchimento nucleare, i programmi segreti sulle armi o la non proliferazione. Ciò che stiamo vedendo è il comportamento prevedibile di un politico che è stato infilato a forza nello Studio Ovale grazie a più di 100 milioni di dollari di contributi alla campagna elettorale da parte di ricchi donatori sionisti. A mio modesto parere, quelle donazioni sono state fatte con la chiara consapevolezza che Trump avrebbe scatenato una guerra contro il nemico più formidabile di Israele, l'Iran.

Gli Stati Uniti vengono trascinati in un altro bagno di sangue in Medio Oriente come ritorsione nei confronti della classe dei donatori israeliani.



I consiglieri di Trump gli stanno mentendo sull'Iran?, di Mike Whitney

[UR www.unz-com.translate.google.com/mwhitney/are-trumps-advisors-lying-to-him-about-iran](http://www.unz-com.translate.google.com/mwhitney/are-trumps-advisors-lying-to-him-about-iran)

Mike Whitney

2 aprile 2025



Ho ripetutamente sostenuto che lanciare un attacco contro l'Iran si sarebbe comportato in una sconfitta catastrofica per l'esercito statunitense. Lo credo per molte ragioni, prima tra tutte la mia convinzione di lunga data che la portaerei sia una reliquia obsoleta di un'epoca passata che non sopravviverà a una guerra contro un avversario pari o quasi pari... capita che **la più grande e costosa esercitazione di guerra nella storia del Pentagono abbia messo alla prova la tesi nel 2002. Si trattava di una simulazione di battaglia di massa con nome in codice Millennium Challenge.** Il Pentagono ha speso la bellezza di 250 milioni di dollari per organizzare il tutto, e consisteva principalmente in un gruppo di attacco di portaerei che scortava una grande forza di sbarco anfibia nel Golfo Persico... la task force navale aveva attraversato lo Stretto di Hormuz, e poi lanciò salve di missili balistici terrestri, missili antinave lanciati da aerei ed elicotteri a bassa quota, e sciami di sfuggenti "barche veloci" contro la flottiglia di navi. **Questo attacco sopraffece completamente le capacità di difesa della flotta, e nel giro di pochi minuti, tutte le diciannove navi della task force erano state affondate, insieme al loro intero equipaggio di 20.000 marinai e marine.**

Fu una catastrofe totale, per non parlare dell'umiliazione scioccante per i pianificatori del Pentagono... Il problema è che, mentre l'esercito statunitense è sostanzialmente indebolito dal suo massimo dominio nel 2002, gli iraniani sono significativamente più formidabili in ogni categoria...

Mi piacerebbe pensare che i burocrati del Pentagono "abbiano imparato la lezione", ma sono sicuro che non è così. **E se gli Stati Uniti tentano di fare la guerra all'Iran in questa fase avanzata della conclusione dell'impero, mi aspetto che i risultati nella vita reale siano almeno altrettanto disastrosi di quelli della simulazione di oltre vent'anni fa.**

Di Will Schryver @imetatronink_____

I consiglieri di Donald Trump stanno nascondendo informazioni critiche che potrebbero avere un impatto drammatico sulla sua decisione di lanciare attacchi aerei preventivi contro l'Iran. L'assunto di Trump, secondo cui gli Stati Uniti possono infliggere danni devastanti all'Iran senza subire perdite significative, dimostra l'ignoranza di Trump sui miglioramenti mozzafiato nei sistemi di difesa aerea all'avanguardia e nei missili ipersonici dell'Iran. Come abbiamo notato in articoli precedenti, la straordinaria capacità missilistica e di difesa aerea dell'Iran è stata messa in mostra durante la rissa tra Israele e Iran l'anno scorso. Ma i risultati di quelle conflagrazioni sono stati modellati in una narrazione che non ha nulla a che fare con la verità. I media favorevoli a Israele vorrebbero farvi credere che Israele abbia prevalso in modo schiacciante sia in attacco che in difesa quando, in realtà, è stato carente su entrambi i fronti. Ciò che abbiamo appreso dalla lite è che **la campagna aerea di Israele è stata nettamente respinta dai sistemi avanzati di difesa aerea multistrato dell'Iran, mentre la stragrande maggioranza dei missili balistici ipersonici a lungo raggio dell'Iran ha tagliato i decantati sistemi di difesa aerea israeliani colpendo obiettivi senza opposizione.** Questo risultato di base è stato confermato da numerosi analisti affidabili ed è persino apparso in un articolo del quotidiano mainstream Guardian che affermava:

Riprese satellitari e sui social media hanno mostrato un missile (iraniano) dopo l'altro colpire la base aerea di Nevatim nel deserto del Negev, innescando almeno alcune esplosioni secondarie, il che indica che, nonostante la tanto decantata efficacia delle difese aeree israeliane Iron Dome e Arrow, gli attacchi dell'Iran sono stati più efficaci di quanto fosse stato ammesso in precedenza.

Gli esperti che hanno analizzato il filmato hanno rilevato almeno 32 colpi diretti alla base aerea.

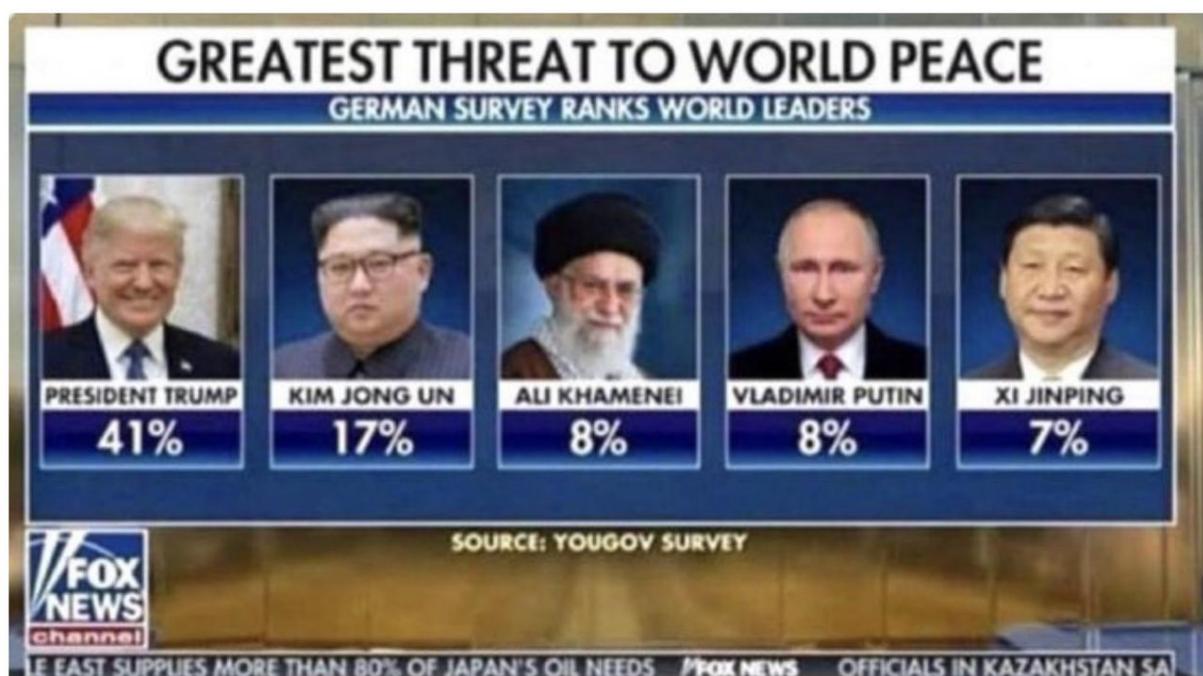
Nessuno sembra aver causato danni gravi, ma alcuni sono atterrati vicino agli hangar che ospitano i jet F-35 di Israele, tra i beni militari più preziosi del paese.... Guardian

In breve, **l'Iran ha la capacità di piazzare i propri missili su qualsiasi bersaglio in qualsiasi luogo in Israele e Israele non ha modo di fermarli.** Ecco come l'analista militare Brandon Weichert lo ha riassunto in un'intervista su Absolute Truth:

Sì. La minaccia dell'Iran si è evoluta e il fatto che tutti in Occidente che ricoprono posizioni ufficiali sembrano leggere lo stesso copione dovrebbe farvi capire che **l'Iran, come ho avvertito anni fa, ha sviluppato capacità chiave per minacciare Israele come mai prima d'ora.**

Brandon Weichert @WeTheBrandon (breve video)

Quindi, l'Iran non solo ha gli strumenti offensivi per infliggere danni significativi alle basi statunitensi/israeliane e alle infrastrutture critiche nella regione, ma possiede anche uno dei sistemi di difesa aerea più avanzati e all'avanguardia al mondo.



Trump lo sa?

No, non lo fa. Trump è vittima della disinformazione israeliana, così come i suoi consiglieri. E questa disinformazione sta influenzando la sua capacità di soppesare oggettivamente i rischi rispetto ai benefici di qualsiasi potenziale conflitto. Pensa che l'Iran sarà rapidamente sopraffatto e costretto a capitolare. Ma questa è una conclusione che ha tratto basandosi sull'analisi della rissa dell'anno scorso tra Israele e Iran. Tutte le nostre ricerche suggeriscono che la versione dei media degli eventi è completamente inaffidabile e profondamente imperfetta. Anche così, questa è l'analisi su cui Trump ha basato la sua decisione di andare in guerra.

L'Iran ha dimostrato la sua capacità di mettere fuori uso le basi aeree israeliane in tempo di conflitto...

Importante:

le persone devono tenere a mente che **nessuna misura di sconfitta soft ha contribuito a prevenire l'attacco:**

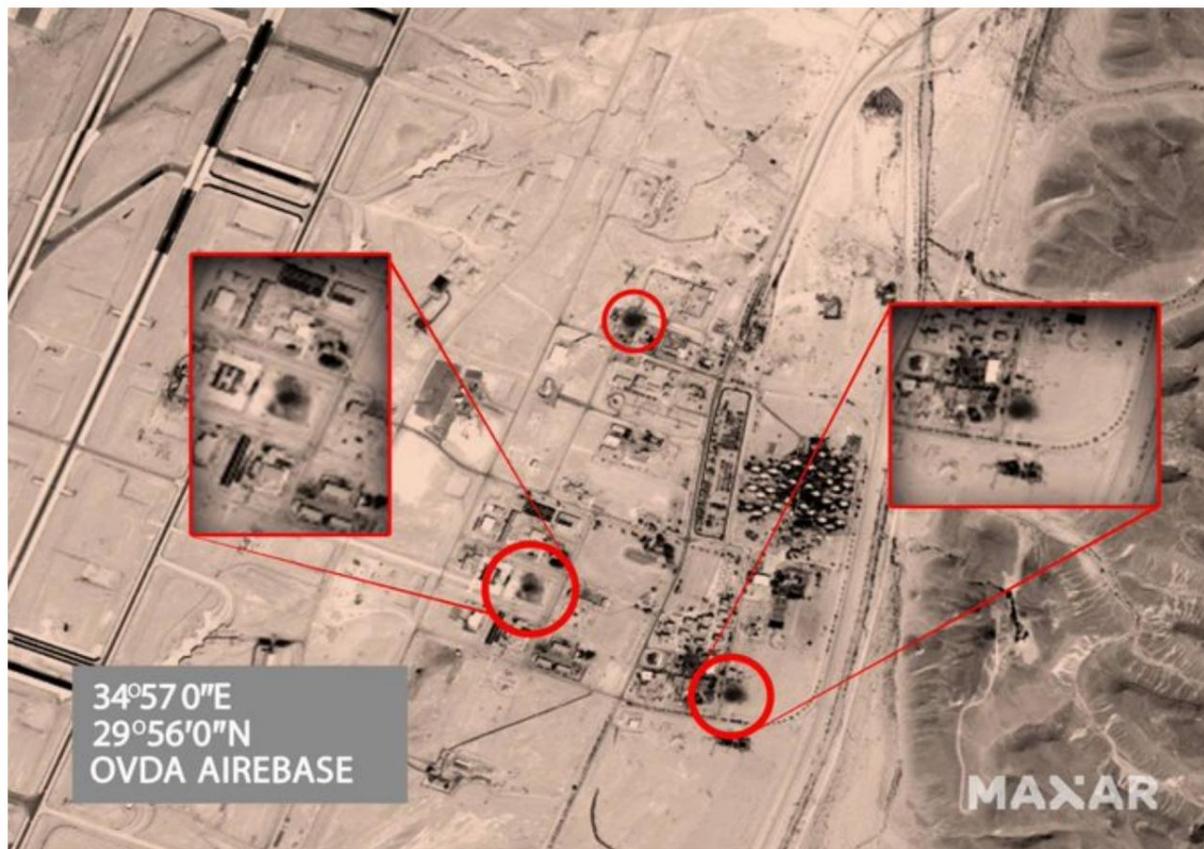
– Nessuna falsificazione o interferenza GPS/GLONASS ha aiutato, sia da parte di o –

Nessuna risorsa di

sabotaggio – Nessun sistema segreto di contrasto basato sullo spazio...

In uno scenario di guerra reale, l'Iran userebbe i suoi missili ad alta precisione contro obiettivi

temprati e piccoli... Patarames @Pataramesh



Data l'impressionante capacità militare dell'Iran, pensiamo che Teheran reagirà e la portata della sua ritorsione sarà proporzionale alla portata della minaccia percepita. Se i leader iraniani pensano di trovarsi di fronte a una minaccia esistenziale (e al possibile annientamento del regime), allora risponderanno come se "le loro vite dipendessero da questo", perché le loro vite dipendono da questo.

Ciò significa che faranno di tutto e useranno tutte le armi a loro disposizione per garantire la propria autoconservazione.

Non capitoleranno né sventoleranno bandiera bianca.

Faranno "terra bruciata" e combatteranno fino alla morte.

Trump non sa nulla di tutto questo, perché **Trump sta definendo la politica in base alle informazioni che ha raccolto da un media guidato da un programma che opera per conto di Israele. Sembra pensare che la guerra sarà una "passeggiata" che lo sommergerà di lodi e gloria che merita.** Non si rende conto che è sulla buona strada per far scoppiare il più grande mito di tutti, il mito della superiorità militare degli Stati Uniti.